



**Primo Piano - Esposizione Internazionale  
Triennale Milano, numeri record. Al timone  
Carla Morogallo.**

Roma - 29 lug 2022 (Prima Notizia 24) **“Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries”** Presenze record alla Grande Esposizione Internazionale di Triennale Milano. Aperta ufficialmente il 15 luglio scorso, l’Esposizione rimarrà aperta al pubblico fino all’11 dicembre 2022. Una Esposizione che ha numeri-record. Vi partecipano 400 artisti diversi, designer e architetti, provenienti da più di 40 Paesi. Oltre 600 opere esposte e 23 partecipazioni internazionali.

Alla guida di questa vera e propria macchina da guerra c’è una donna manager fortemente voluta alla guida di Triennale Milano dall’archistar Stefano Boeri “per le sue alte competenze scientifiche”. Storia la sua di una eccellenza tutta italiana, e di cui oggi parla il mondo intero. Lei si chiama Carla Morogallo, è nata a Gioia Tauro nel 1980, e in Calabria ha trascorso tutta la sua infanzia. Poi il grande salto. Vita la sua di una donna manager di altissimo profilo istituzionale e accademico e tutta intera dedicata all’arte. Personaggio poliedrico, donna eclettica, intellettuale di grande cultura, temperamento forte, il carisma delle donne mediterranee, istintiva e riflessiva insieme, cocciuta e a tratti tenerissima, madre moglie e oggi direttore generale di una delle istituzioni culturali più famose d’Italia, profondamente innamorata ancora del mare di Calabria ma perfettamente integrata nei ritmi della “sua” Milano, dove ogni giorno ha a che fare con i grandi protagonisti del mondo dell’arte. Eternamente sorridente, continuamente disponibile, figlia d’arte in tutti i sensi, perché figlia di un artista famoso, suo padre Mimmo Morogallo ha raccontato nelle sue tele la magia del Mediterraneo in ogni angolo del mondo, arrivata alla Triennale quasi per gioco, ancora ragazza, e di cui oggi conosce ogni angolo e ogni tassello di questo straordinario mosaico dell’arte e della bellezza italiana nel mondo. Una eredità pesante, acquisita per merito dopo una selezione internazionale che l’ha vista prima in assoluto. Ma non poteva non essere che così. Arrivata alla Triennale per uno stage post-laurea, a furia di fare migliaia di fotocopie ogni giorno, alla fine ha conquistato il cuore del grande pianeta che l’aveva appena accolto. Innamorata profondamente del suo mestiere e del suo ruolo, oggi Carla Morogallo è un pezzo importante del Made in Italy di cui la Grande Milano va continuamente fiera. Raccontare Carla Morogallo significa per forza di cose però raccontare il fascino e la solennità della Triennale di Milano. Parliamo di una realtà italiana che è conosciuta in tutto il mondo e che ha profondamente segnato la vita e la storia dell’arte non solo italiana ed europea, ma anche quella internazionale. Curriculum da prima della classe, come sempre accade quando si scalano le vette più complicate del sistema milanese. Carla Morogallo consegne nel 2005 la laurea in Beni Culturali presso l’Università di Pisa, e in quello stesso anno inizia il suo percorso professionale in Triennale Milano nell’ufficio Iniziative culturali. Inizia da semplice stagista, e oggi chi la

conosce bene la racconta come una delle personalità più “toste” dell’arte italiana. Dal momento in cui incomincia a frequentare la Triennale Carla Morogallo ricopre negli anni numerosi ruoli diversi all’interno dell’istituzione, con responsabilità e funzioni direttive sempre crescenti. Nel gennaio 2019 diventa Direttrice Operativa, assumendo la gestione organizzativa e amministrativa di Triennale Milano e contribuendo alla definizione delle sue linee programmatiche e strategiche. In precedenza, dal 2017 al 2019, aveva ricoperto il ruolo di Responsabile degli Affari istituzionali, supervisionando le attività e lo sviluppo degli Affari generali, legali e istituzionali, delle Risorse umane, dell’Area tecnica e dell’Archivio e della Biblioteca. Giorno dopo giorno Carla impara a conoscere la Triennale nei minimi dettagli, sa tutto di tutti, conosce il personale uno per uno e di ognuno di loro conosce pregi e difetti, ma il suo carattere affabile e avvolgente trasforma il team del tempio sacro in cui si muove in una vera e propria famiglia, e in questi casi non sai mai se sia la prima o la seconda famiglia della tua vita, tanto è il tempo che dedichi al mondo del lavoro. Se non fosse un termine già fin troppo abusato, e spesso anche usato in termini poco lusinghieri ma non è assolutamente il nostro caso, diremmo che Carla Morogallo oggi è la vera zarina del Palazzo della Triennale. Elegante, raffinata, sobria, austera, quasi solenne nel suo modo di muoversi all’interno del suo tempio, Carla Morogallo è oggi alle prese con il programma della prossima esposizione Internazionale della Triennale e che vedrà a Milano il gotha della cultura e dell’arte mondiale. Roba e materia che Carla conosce come le sue tasche. Dal 2012 al 2017, in qualità di Responsabile dei progetti istituzionali, ha sviluppato collaborazioni e partnership su scala nazionale e internazionale, oltre a redigere il primo progetto di mediazione culturale tra Triennale Milano e gli atenei della città, facendo di lei un punto di riferimento insostituibile per l’accademia di tutta Italia. Tutto questo allora sembrava una sfida quasi impossibile, ma Carla Morogallo l’ha resa praticabile e immediata, un successo che oggi porta esclusivamente il suo nome. L’Esposizione Internazionale è appena partita e ha già numeri record di presenze, e tutto questo commentano qui a Milano è merito solo suo, di Carla Morogallo. Un nome, una garanzia.

di Pino Nano Venerdì 29 Luglio 2022